



**natura
che vale**
BIODIVERSITÀ, RICCHEZZA
DELLA LOMBARDIA

HABITAT DI LOMBARDIA, CAPOLAVORI DI BIODIVERSITÀ

La Lombardia è uno scrigno di biodiversità, al cui interno sono presenti più di 50 habitat differenti, tutelati dall'Unione Europea. Questa ricchezza rende il territorio lombardo particolarmente attrattivo, quindi importante e da preservare. L'uomo, con le sue attività, sta modificando profondamente l'ambiente in cui vive, rendendolo adatto alle sue necessità a discapito delle altre specie animali e vegetali. Negli anni si sta infatti assistendo ad una progressiva perdita di biodiversità e ad una semplificazione del territorio. Stando all'ultimo report annuale di ISPRA riguardante lo stato di conservazione delle specie e degli habitat, le principali minacce degli habitat sono tutte causate dall'uomo: le pratiche agricole e silvicolturali intensive, l'urbanizzazione, la costruzione delle infrastrutture e la proliferazione delle specie aliene. Tutto ciò contribuisce a impoverire gli habitat, causando non solo la perdita delle bellezze naturali, ma anche un profondo mutamento del nostro modo di vivere, che è strettamente dipendente dall'ambiente circostante. L'uomo infatti vive grazie ai "prodotti" della natura, respirando l'aria ricca di ossigeno prodotto dagli alberi, bevendo l'acqua non contaminata grazie alla depurazione a opera dei batteri e mangiando i prodotti del suolo. Se però impoveriamo e distruggiamo gli habitat, tutti questi "prodotti", o meglio servizi ecosistemici, verranno a meno e l'uomo dovrà sopperire, laddove possibile, in altri modi molto più complessi, lenti ed onerosi.

Questa mostra, finanziata grazie al **progetto LIFE14 IPE/IT/018-GESTIRE 2020**, ci permetterà di compiere un viaggio attraverso i principali habitat della Lombardia. Lo scopo principale della mostra è non solo mettere in risalto le bellezze paesaggistiche della Lombardia, che devono essere preservate, ma anche far riflettere sulla loro fragilità.

Lombardy is a treasure chest of biodiversity, containing more than 50 different habitats protected by the European Union. This wealth makes the Lombardy region particularly attractive and therefore important to preserve. Humankind is profoundly changing the environment with his activities, making it suitable to his needs to the detriment of other animal and plant species. Over the years, we are witnessing a progressive loss of biodiversity and a simplification of the territory.

According to ISPRA's latest annual report on the conservation status of species and habitats, the main causes of habitat threats are all man-made: intensive agricultural and forestry practices, urbanisation, infrastructure construction and the proliferation of alien species. All of these contribute to the impoverishment of habitats, causing not only the loss of natural beauty, but also a profound change in our way of life, which is closely dependent on our surroundings.

Man in fact lives off the 'products' of nature, breathing the oxygen-rich air produced by trees, drinking water that is not contaminated thanks to purification by bacteria, and eating the products of the soil. If, however, we impoverish and destroy habitats, all these 'products', or rather ecosystem services, will disappear and man will have to compensate, where possible, in other much more complex, slow, and costly ways.

This exhibition, financed thanks to the **LIFE14 IPE/IT/018-GESTIRE 2020 project**, will take us on a journey through the main habitats of Lombardy. The main purpose of the exhibition is not only to highlight the beautiful landscapes of Lombardy, which must be preserved, but also to make us reflect on their fragility.

www.naturachevale.it





**natura
che vale**
BIODIVERSITÀ, RICCHEZZA
DELLA LOMBARDIA

HABITAT DI LOMBARDIA, CAPOLAVORI DI BIODIVERSITÀ



FIUME E ONTANETA

Questo habitat è caratterizzato da corsi d'acqua con vegetazione erbacea perenne prevalentemente a sviluppo subacqueo, con fiori emersi. Sulle sponde del fiume si sviluppano foreste alluvionali e ripariali di ontani, pioppi, frassini e salici. Grazie all'abbondanza di acqua ed ai nutrienti nel suolo, anche il sottobosco cresce rigoglioso. Questi sono habitat particolarmente sfruttati dall'uomo, risentono molto delle pratiche agricole non corrette degli anni passati e della costrizione in argini cementificati, che impediscono al fiume il processo naturale di straripamento e riassorbimento. Tutto ciò è esacerbato dal cambiamento climatico, che induce drastiche variazioni della portata del fiume e di conseguenza effetti negativi sulla biodiversità.

This habitat is characterised by watercourses with predominantly underwater herbaceous perennial vegetation with emerged flowers. On the banks, alluvial and riparian forests of alders, poplars, ash trees and willows develop. Thanks to the abundance of water and nutrients in the soil, the undergrowth also grows luxuriantly. These are habitats that have been particularly exploited by man and suffer greatly from the improper agricultural practices of past years and the constriction in concrete embankments, which prevent the river from the natural process of overflowing and reabsorption. All this is exacerbated by climate change, which induces drastic changes in the river's flow and consequently negative effects on biodiversity.

Foto: M. Tessaro (archivio ERSAF)

www.naturachevale.it



Con il contributo dello strumento
Life della Commissione Europea



Sostenuto da



Partner





**natura
che vale**
BIODIVERSITÀ, RICCHEZZA
DELLA LOMBARDIA

HABITAT DI LOMBARDIA, CAPOLAVORI DI BIODIVERSITÀ



LAGO

L'habitat è caratterizzato da laghi e stagni naturali più o meno ricchi di nutrienti, che sostengono una fiorente vegetazione, con piante completamente sommerse o parzialmente emerse con fiori e foglie. Le acque sono ricche anche di biodiversità animale, tra cui insetti, anfibi, pesci ed uccelli.

I laghi sono fortemente sfruttati dall'uomo per fini agricoli e industriali, ciò causa spesso alti livelli di inquinamento chimico ed organico nelle loro acque, che possono portare al fenomeno dell'eutrofizzazione. Uno spesso strato algale ricopre lo specchio d'acqua, impedendo il passaggio della luce, compromettendo così la fotosintesi. Inoltre, depositandosi sul fondo, le alghe vengono degradate da batteri che rendono il fondale anossico (privo di ossigeno). Il fenomeno è esacerbato dalle alte temperature che riducono ulteriormente l'ossigenazione degli strati più profondi.

The habitat is characterised by nutrient-rich natural lakes and ponds, which support flourishing vegetation, with completely submerged or partially emerged plants with flowers and leaves. The waters are also rich in animal biodiversity, including insects, amphibians, fish, and birds.

The lakes are heavily exploited by man for agricultural and industrial purposes, which often causes high levels of chemical and organic pollution in their waters. The organic pollution can cause the phenomenon of eutrophication.

Foto: M. Tessard (archivio ERSAF)

www.naturachevale.it





**natura
che vale**
BIODIVERSITÀ, RICCHEZZA
DELLA LOMBARDIA

HABITAT DI LOMBARDIA, CAPOLAVORI DI BIODIVERSITÀ



PRATI DA SFALCIO DI PIANURA

L'habitat è costituito da praterie con suoli solitamente ricchi di nutrienti. Pochi metri quadri di prato possono ospitare decine di piante erbacee di specie diverse, particolarmente importanti per la sopravvivenza degli insetti impollinatori e di uccelli come l'averla piccola, il succiacapre, lo stiacchino o il re di quaglie. I prati da sfalcio sono habitat definiti "seminaturali" poiché la loro esistenza dipende (una volta tanto!) dalla manutenzione dell'uomo che provvede ad effettuare sfalci periodici. I prati risentono delle pratiche agricole intensive o della distruzione dei margini dei coltivi, che inducono una omogenizzazione del territorio, con ricadute negative sulla biodiversità, in particolare sugli insetti impollinatori, la cui alimentazione dipende da queste piante erbacee.

These are grasslands with nutrient-rich soils, mowed 1 to 4 times a year and hosting dozens of herbaceous plants of different species, which are particularly important for the survival of pollinating insects and birds such as the red-backed shrike, nightjar, whinchat or corncrake. Mowing meadows are affected by intensive agricultural practices or the destruction of crop margins, which leads to a homogenisation of the land, with negative effects on biodiversity, particularly on pollinating insects, whose diet depends on these herbaceous plants.

Foto: M. Tesato (archivio ERSAF)

www.naturachevale.it





**natura
che vale**
BIODIVERSITÀ, RICCHEZZA
DELLA LOMBARDIA

HABITAT DI LOMBARDIA, CAPOLAVORI DI BIODIVERSITÀ



BOSCO MISTO CON QUERCE E CARPINI

L'habitat è costituito da boschi con querce, principalmente farnia o rovere, a cui si associano il carpino bianco, il tiglio, il ciliegio selvatico e gli aceri. Il sottobosco è ricco di geofite (fiori di bosco), come la pervinca e la primula.

Le principali criticità di questo habitat sono legate alla gestione forestale non a fini conservazionistici e al cambiamento climatico. Quest'ultimo determina un aumento della frequenza di eventi atmosferici estremi, come le tempeste di vento, che mettono a dura prova la sopravvivenza degli alberi. Inoltre la variazione della temperatura favorisce l'insediamento di nuove specie invasive, sia animali che vegetali. Le prime sono spesso fitofaghe (mangiano parti della pianta) e possono causare la morte dell'albero, le seconde si propagano e vanno talvolta a sostituire le specie vegetali autoctone.

The habitat consists of an oak forest, mainly pedunculata oak or sessile oak, with associated hornbeam, linden trees, wild cherry and maple trees. The undergrowth is rich in geophytes (woodland flowers), such as periwinkle and primrose flowers. The main problems of this habitat are related to non-conservationist forest management and climate change. The latter causes an increase in the frequency of extreme weather events, such as windstorms, which put a strain on tree survival. In addition, temperature variation favours the establishment of new invasive species.

Foto: M. Tessafo (archivio ERSAP) e E. Ballabio

www.naturachevale.it



Con il contributo dello strumento
Life della Commissione Europea



Sostenuto da



Partner





**natura
che vale**
BIODIVERSITÀ, RICCHEZZA
DELLA LOMBARDIA

HABITAT DI LOMBARDIA, CAPOLAVORI DI BIODIVERSITÀ



FAGGETA

L'habitat è un bosco dominato dal faggio, a cui raramente si accompagnano querce e conifere. È caratterizzato da un terreno povero di nutrienti ricoperto da una abbondante lettiera che favorisce la crescita di svariate specie di funghi. Le faggete non ospitano una grande varietà di specie vegetali, ma la loro ampia estensione permette a numerosi animali di trovare rifugio, come diverse specie di picchi, il lupo, la volpe, la faina e la martora. Questi boschi sono sempre stati sfruttati per il legname, quindi sono spesso sottoposti a tagli e interventi di gestione, che se troppo invasivi possono minare la salute del bosco stesso. I boschi che hanno subito una gestione errata sono poveri di individui e di conseguenza di diversità genetica, tendono quindi ad essere più soggetti all'attacco di malattie e parassiti.

The habitat is a forest dominated by beech, which is characterised by nutrient-poor soil covered with abundant litter that favours the growth of various species of mushrooms. Their large extension allows numerous animals to find refuge there, such as different species of Woodpeckers, wolves, foxes, pine martens and beech martens. These forests have always been exploited for timber or firewood, so they are often subjected to cutting and management interventions, which if too invasive can undermine the health of the forest itself. In addition, they are debilitated by rising temperatures and drought, resulting in a consistent reduction in their growth.

Foto: M. Tessaro (archivio ERSAF)

www.naturachevale.it



Con il contributo dello strumento
Life della Commissione Europea



Sostenuto da



Partner





**natura
che vale**
BIODIVERSITÀ, RICCHEZZA
DELLA LOMBARDIA

HABITAT DI LOMBARDIA, CAPOLAVORI DI BIODIVERSITÀ



PECCETA

L'habitat è un bosco che caratterizza i versanti montani, dominato dall'abete rosso (anche detto peccio), a cui talvolta si associano il larice e l'abete bianco. Il sottobosco può essere rigoglioso, con rododendri, mirtili, eriche e, in generale, può ospitare numerose specie animali, come la volpe, la faina, l'orso, il gallo forcello e la pernice. Questo habitat è fortemente a rischio a causa del cambiamento climatico. Infatti, si può osservare un aumento delle fitopatologie dovute allo stress della pianta per il caldo e la siccità, nonché l'aumento di parassiti che normalmente stanziavano a quote inferiori ma a causa dell'aumento delle temperature hanno colonizzato anche questi spazi.

The habitat is a forest that characterises mountain slopes, dominated by spruce, sometimes associated with larch and silver fir. The undergrowth can be lush, with rhododendrons, blueberries, heather and, in general, can be home to numerous animal species, such as the fox, beech marten, bear, black grouse and partridge. This habitat is highly endangered due to climate change and an increase in pests.

Foto: M. Tessaro (archivio ERSAF)

www.naturachevale.it   

Con il contributo dello strumento
Life della Commissione Europea



Sostenuto da



Partner





**natura
che vale**
BIODIVERSITÀ, RICCHEZZA
DELLA LOMBARDIA

HABITAT DI LOMBARDIA, CAPOLAVORI DI BIODIVERSITÀ



La torbiera si presenta come una prateria di erba bassa con suolo parzialmente allagato. La vegetazione è dominata da cumuli di sfagni, piccoli muschi che assorbono acqua e nutrienti dalle piogge meteoriche. È un habitat molto delicato, che può ospitare numerose specie di rettili e anfibi, in alcuni casi divenuti ormai rari, come l'ululone dal ventre giallo, la natrice dal collare, il tritone crestato.

La torbiera è un deposito naturale di carbonio, che rischia di essere alterato a causa dei cambiamenti climatici. La siccità accelera il processo evolutivo delle torbiere verso le piane asciutte, rilasciando così l'enorme quantitativo di anidride carbonica attualmente intrappolato nella torba.

The peat bog appears as a low grass meadow with partially flooded soil. The vegetation is dominated by piles of sphagnum mosses, small mosses that absorb water and nutrients from the rainfall. It is a very delicate habitat, which may host numerous species of reptiles and amphibians, in some cases now rare, such as the yellow-bellied toad, the grass snake and the crested newt.

The peat bog is a natural store of carbon, which is in danger of being altered due to climate change. Drought accelerates the evolutionary process of peatlands towards dry plains, thus releasing the enormous amount of carbon dioxide currently trapped in the peat.

Foto: M. Tessaro (archivio ERSAF) e G. Brusca

www.naturachevale.it



Con il contributo dello strumento
Life della Commissione Europea



Sostenuto da



Partner





**natura
che vale**
BIODIVERSITÀ, RICCHEZZA
DELLA LOMBARDIA

HABITAT DI LOMBARDIA, CAPOLAVORI DI BIODIVERSITÀ



BRUGHIERA

È un habitat dominato dal brugo, da cui il nome, un piccolo arbusto simile all'erica dai piccoli fiori viola molto decorativi. Durante la tarda primavera la fioritura del brugo tinge di colore le piccole porzioni di pianura dove questa delicata vegetazione ancora si conserva. La scarsità d'acqua interferisce negativamente sulla sopravvivenza del brugo, che nei momenti di siccità non riesce nemmeno a far germinare i semi. Inoltre la siccità favorisce la diffusione degli incendi portando ad un'ulteriore perdita di habitat. La maggior parte degli habitat di brughiera di pianura è stata inoltre completamente distrutta dalle attività antropiche, come la cementificazione e la realizzazione di grandi infrastrutture.

It is a habitat dominated by heather, hence the name, a small shrub with very decorative small purple flowers. During late spring, the flowering of the heather dyes the small portions of the plains where this delicate vegetation is still preserved. The scarcity of water interferes negatively on the survival of the heather, which in times of drought cannot even germinate its seeds. Furthermore, drought encourages the spread of fires, leading to further habitat loss. Most lowland heathland habitats have also been destroyed by human activities, such as cementing and the construction of large infrastructures.

Foto: M. Tesaro (archivio ERSAF)

www.naturachevale.it



Con il contributo dello strumento
Life della Commissione Europea



Sostenuto da



Partner





**natura
che vale**
BIODIVERSITÀ, RICCHEZZA
DELLA LOMBARDIA

HABITAT DI LOMBARDIA, CAPOLAVORI DI BIODIVERSITÀ



GHIAIONE

È un habitat diffuso dal piano montano a quello alpino ed è caratterizzato da accumuli di pietraie, che formano i cosiddetti ghiaioni, e da aree più aperte a prato, spesso utilizzate per il pascolo. Nei ghiaioni la flora è limitata e caratterizzata da piante perenni, che sono in grado di resistere alle basse temperature.

Il cambiamento climatico e lo sfruttamento del territorio da parte dell'uomo, tramite attività turistiche, determinano una variazione della dimensione e qualità dell'habitat. Molto impattante è infatti il calpestio delle persone e la raccolta di specie floreali non consentita. Inoltre le frane, l'instabilità del terreno e la naturale successione portano a un cambiamento della composizione delle specie vegetali.

It is a widespread habitat from the mountain to the alpine level and is characterised by accumulations of scree, which form so-called scree, and more open areas of grassland, often used for grazing. In scree, the flora is limited and characterised by perennial plants, which are able to withstand low temperatures.

Climate change and human exploitation of the territory through tourism, sports and recreational activities lead to a change in the position, size and quality of the habitat, with the trampling of people and the harvesting of flower species not permitted being very impactful. In addition, landslides, soil instability and the natural process of ecological succession lead, to a change in the composition of plant species.

www.naturachevale.it



Con il contributo dello strumento
Life della Commissione Europea



Sostenuto da



Partner





**natura
che vale**
BIODIVERSITÀ, RICCHEZZA
DELLA LOMBARDIA

HABITAT DI LOMBARDIA, CAPOLAVORI DI BIODIVERSITÀ



GHIACCIAIO

È un habitat caratterizzato da un accumulo naturale di ghiaccio in lento movimento, privo di piante con fiori e foglie, ma dove possono crescere alghe e funghi. Nei torrenti al fronte del ghiacciaio, si possono trovare varie specie di invertebrati.

Il cambiamento climatico, soprattutto l'innalzamento delle temperature, comporta il graduale e inesorabile scioglimento del ghiaccio e di conseguenza la perdita di una riserva naturale di acqua. Questo fenomeno andrà ad incrementare i periodi di siccità, come già accaduto negli ultimi anni, e causerà anche un'alterazione della regolazione del clima, dal momento che le grandi riserve di ghiaccio fungono anche da "termoregolatori" naturali.

It is a habitat characterised by a natural accumulation of slow-moving ice, devoid of plants with flowers and leaves, but where algae and fungi can grow. In the streams at the front of the glacier, various species of invertebrates can be found. Climate change, especially rising temperatures, leads to the gradual and inexorable melting of the ice and consequently to the loss of a natural reserve of water. This phenomenon will increase periods of drought, as has already happened in recent years, and will also cause an alteration in climate regulation, since the large ice reserves also act as natural 'thermoregulators'.

Foto: M. Tessaro (archivio ERSAF)

www.naturachevale.it



Con il contributo dello strumento
Life della Commissione Europea



Sostenuto da



Partner





**natura
che vale**
BIODIVERSITÀ, RICCHEZZA
DELLA LOMBARDIA

HABITAT DI LOMBARDIA, CAPOLAVORI DI BIODIVERSITÀ



PRATERIA MAGRA

È un habitat caratterizzato da praterie a dominanza di graminacee e di diverse specie di orchidee. Sono prati tipicamente sottoposti ad attività di sfalcio o sfruttati per il pascolamento, tuttavia quando vengono lasciati alla loro naturale evoluzione si arricchiscono anche di cespugli, arbusti e qualche albero isolato.

Tra le principali minacce si annoverano l'agricoltura e l'allevamento, quando queste pratiche non sono svolte in modo corretto. Inoltre l'aumento delle temperature può comportare l'insediamento di specie più resistenti al caldo, mentre la diminuzione delle precipitazioni può indurre la riduzione del numero di specie, rendendo così l'habitat meno resiliente alle alterazioni ed alle pressioni esterne.

It is a habitat characterised by grasslands dominated by grasses and various orchid species. These meadows are typically mown or grazed, but when left to their natural development they are also enriched with bushes, shrubs, and a few isolated trees.

The main threats include farming and livestock breeding when these practices are not carried out properly. In addition, increasing temperatures may lead to the establishment of more heat-resistant species, while decreasing rainfall may lead to a reduction in the number of species, thus making the habitat less resilient to alterations and external pressures.

Foto: M. Fessaro (archivio ERSAF)

www.naturachevale.it





**natura
che vale**
BIODIVERSITÀ, RICCHEZZA
DELLA LOMBARDIA

HABITAT DI LOMBARDIA, CAPOLAVORI DI BIODIVERSITÀ



PARETE ROCCIOSA

È un habitat la cui fisionomia dipende dal materiale roccioso, che si può disporre per formare delle pareti sub verticali e/o massi ciclopici. La copertura vegetale è costituita da briofite, licheni e piante vascolari che crescono nelle fessure tra le rocce.

Le principali minacce di questo habitat sono i processi naturali come frane e crollo del terreno. Ma anche le attività umane, specialmente l'arrampicata che comporta un forte impatto sui microhabitat rupicoli e spesso anche la preventiva pulitura dalla vegetazione con estinzione localizzata di specie.

It is a habitat whose physiognomy depends on the rock material, which can be arranged to form sub-vertical walls and/or cyclopean boulders. The vegetation cover consists of bryophytes, lichens and vascular plants growing in the cracks between the rocks.

The main threats to this habitat are natural abiotic processes such as landslides and ground collapse. But also human activities, especially rock climbing, which has a strong impact on rock microhabitats and often also the preventive clearing of vegetation with localised extinction of species.

Foto: M. Tessaro (archivio ERSAF)

www.naturachevale.it



Con il contributo dello strumento
Life della Commissione Europea



Sostenuto da



Partner





**natura
che vale**
BIODIVERSITÀ, RICCHEZZA
DELLA LOMBARDIA

HABITAT DI LOMBARDIA, CAPOLAVORI DI BIODIVERSITÀ



CASTAGNETO

È un habitat di origine antropica caratterizzato da boschi a dominanza di castagno, nati spesso da impianti produttivi che, abbandonati, si sono velocemente rinaturalizzati per l'ingresso di specie arboree, arbustive ed erbacee tipiche dei boschi naturali. Solitamente sono boschi misti con presenza di altre specie di latifoglie, sia nello strato arboreo che in quello arbustivo (noccioli, sorbi, betulle, querce). Tra le principali pressioni che agiscono sui castagneti, si annoverano i parassiti che causano una riduzione della produzione di castagne e la morte di parti dell'albero e la gestione forestale non corretta che può portare alla rimozione degli alberi morti, essenziali per la fauna saproxilica (che si nutre di piante morte). I castagneti ospitano molte specie animali che utilizzano questo habitat come fonte di cibo e che nidificano all'interno delle cavità che si formano nei tronchi dei vecchi alberi, come ad esempio la balia dal collare, l'assiolo, la civetta.

It is a habitat of anthropogenic origin characterised by chestnut-dominated woods, often originating from productive plantations that, once abandoned, were quickly renaturalised by the entry of tree, shrub and herbaceous species typical of natural woods. They are usually mixed forests with the presence of other broadleaf species, both in the tree and shrub layer (hazel, rowan, birch, oak). The main pressures acting on chestnut groves include pathogens and parasites that cause a reduction in chestnut production and the death of parts of the tree. Another issue is incorrect forest management that leads to thinning of the tree layer and removal of dead trees, which are essential for saproxylic fauna (which feed on dead plants). Chestnut groves are home to many animal species that use this habitat as a source of food and nest within the hollows that form in the trunks of old trees, such as the collared flycatcher, the owl and some bat species.

Foto: M. Tessaro (archivio ERSAF)

www.naturachevale.it





**natura
che vale**
BIODIVERSITÀ, RICCHEZZA
DELLA LOMBARDIA

HABITAT DI LOMBARDIA, CAPOLAVORI DI BIODIVERSITÀ



FORMAZIONI PIONIERE ALPINE

È un habitat rarissimo, che si può osservare sulle Alpi ad altitudini superiori ai 1800 m, poiché necessita di un prolungato periodo durante il quale il suolo è gelato. È caratterizzato da formazioni pioniere alpine a dominanza di carici e giunchi, che si sviluppano lungo corsi d'acqua a lento scorrimento e in prossimità di laghetti alpini. L'aspetto dell'habitat è quello di una prateria rada con cespi di piante erbacee.

L'aumento delle temperature sta portando a una progressiva perdita di questo habitat, la cui esistenza dipende da lunghi periodi di gelo. Le temperature più elevate permettono alle specie presenti a quote inferiori di risalire a quote più alte e competere con le specie tipiche di questi habitat.

It is a very rare habitat, which can be observed in the Alps at altitudes above 1800 m, as it requires a prolonged period during which the ground is frozen. It is characterised by alpine pioneer formations dominated by sedges and rushes, which develop along slow-flowing watercourses and near alpine lakes. The appearance of the habitat is that of a sparse grassland with tufts of herbaceous plants.

Rising temperatures are leading to a gradual loss of this habitat, whose existence depends on long periods of frost. Higher temperatures allow species present at lower altitudes to ascend to higher altitudes and compete with species typical of these habitats.

www.naturachevale.it

